

ANDAMENTO E PREVISIONI PRINCIPALI VALUTE INTERNAZIONALI

Anche sul finale d'anno **il dollaro statunitense ha continuato a rafforzarsi sull'euro**, assestandosi su un cambio di 1,13 a inizio dicembre. La variazione del cambio da gennaio 2018 evidenzia un rafforzamento del 5% del biglietto verde, nonostante nella media annuale pesino ancora i valori record della moneta europea a inizio anno. La dinamica descritta rimane legata alla divergenza di crescita delle due aree, Stati Uniti ed Unione Europea, i primi con un'economia in crescita più elevata e con prospettive positive anche sul 2019, la seconda complessivamente in positivo, ma con previsioni di rallentamento e con alcune incognite all'orizzonte. Prima fra tutte l'andamento dei Paesi ad alto debito e il loro equilibrio finanziario, con conseguenti valutazioni sulle prossime mosse della politica monetaria. Vi sono ancora incertezze infatti sul destino del *Quantitative Easing*, che dalle ultime dichiarazioni di Draghi all'indomani del summit terminerà a gennaio come previsto, ma in caso di necessità potrebbe ripartire. I tassi di interesse non saranno alzati fino al termine della prossima estate.

In tale contesto i principali analisti prevedono un cambio dell'euro pari a 1,15 dollari a 1 mese e 3 mesi, su livelli sostanzialmente simili alla media degli ultimi tre mesi e decisamente al di sotto del cambio medio 2018.

Cambio USD/EUR Gennaio 2016 - Dicembre 2018



Oscillazioni contenute per il **cambio GBP/EUR**, che vede attualmente la sterlina pari a 1,11 euro, con un lieve ulteriore indebolimento da inizio anno e nel confronto con la media 2017. Si tratta di una quotazione ai minimi storici e con un deprezzamento record (secondo solo alla lira turca), che riporta al periodo 2008-2009. Continuano a pesare le trattative per la Brexit, in un momento di particolare debolezza del Governo May: l'incertezza e le numerose

notizie che si diffondono relativamente alle diverse soluzioni possibili per l'uscita dal mercato unico indeboliscono costantemente la sterlina.

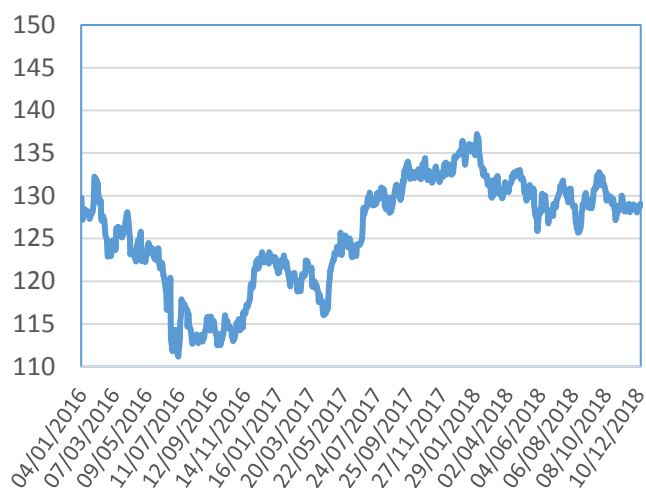
Le prospettive degli analisti restano dunque pessimistiche e alcuni si sbilanciano addirittura verso una parità tra euro e sterlina nel medio periodo.

Cambio GBP/EUR Gennaio 2016 - Dicembre 2018

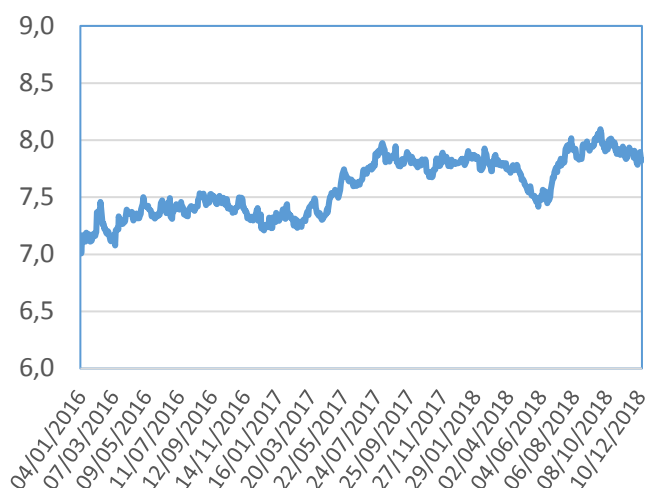


Prosegue anche negli ultimi mesi dell'anno il recupero dello **yen** rispetto all'euro, che è pari al 4,6% da inizio anno: il cambio è attualmente 129 yen per 1 euro. Su tale dinamica influiscono le condizioni dell'economia europea descritte in precedenza e la politica monetaria della Bank of Japan, che dovrebbe mantenersi espansiva almeno fino al raggiungimento del target di inflazione al 2%. Gli analisti prevedono pertanto un cambio a 128 e 127, rispettivamente a 1 mese e 3 mesi. La svalutazione dello **yuan** avvenuta in primavera è stata parzialmente recuperata nei mesi più recenti. Gli analisti prevedono ulteriori indebolimenti legati alle tensioni commerciali USA-Cina, che hanno già avuto conseguenze negative per il comparto manifatturiero del colosso asiatico.

Cambio EUR/YEN 2016-2018



Cambio EUR/ YUAN 2016-2018



Fonte: Elaborazioni UNIC – Concerie Italiane su dati Banca d'Italia, Fx Week